



Leonardo ingegnere

Dai disegni di macchine all'ingegneria come filosofia

Seminario di benvenuto di Andrea Bernardoni, nuovo ricercatore di Storia della Scienza e delle Tecniche

Mercoledì 1° Dicembre 2021, ore 11.30
Aula 1G, Dipartimento di Scienze Umane
Università degli Studi dell'Aquila

Abstract

La percezione che abbiamo oggi di Leonardo ingegnere è una conseguenza del suo straordinario lascito manoscritto e della storia singolare che vide protagonisti i suoi quaderni in gran parte smembrati e dispersi in varie parti d'Europa. Con la loro riscoperta, avvenuta alle soglie del ventesimo secolo, la diffusione dei disegni di macchine e attrezzature in essi contenute portò alla nascita del mito di Leonardo inventore e anticipatore della nostra modernità tecnologica, favorendo, fuori dai ristretti ambiti specialistici, una percezione distorta della sua opera ingegneristica. Grazie agli sforzi interpretativi ed editoriali della "comunità degli studiosi vinciani" è oggi possibile una lettura ponderata dei suoi manoscritti attraverso la quale tentare di restituire gli sforzi di Leonardo nell'acquisizione prima delle tecniche artistiche e ingegneristiche, poi nel cercare di imporsi come ingegnere e, infine, il suo singolare percorso di ricerca che attraverso la pratica e lo studio dell'ingegneria lo portò ad interrogarsi sulla concezione tradizionale del sapere. È in virtù di questo singolare percorso, contestualizzato nella rivoluzione culturale delle arti e delle scienze che prese avvio nel Rinascimento, che oggi possiamo guardare a Leonardo, oltre che come ingegnere, anche come "filosofo dell'ingegneria".